

# Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100  
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672  
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via Monte Santo 39 - Cap 87100  
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



**Dibattito su A3 e Statale 106**  
Oggi alle 17:30 nell'Italiana Hotel confronto dei Lions sul presente e il futuro di A3 e Statale 106

Il Pd e il centrosinistra lavorano per superare lo choc e cominciare a pensare al nuovo candidato a sindaco

## Dopo il gran rifiuto, caccia al successore di Presta

Adamo, Ambrogio e Mancini in prima fila per la sostituzione dell'uscente, ma c'è pure Guccione

**Domenico Marino**

Adesso viene il bello. Il centrosinistra è già al lavoro per chiudere prima e in maniera più indolore possibile il capitolo Lucio Presta, individuando un altro candidato a sindaco. Perché rimane solo una settimana prima della presentazione di liste e leader. Senza trascurare il peso che il nome dell'aspirante primo cittadino ha quale catalizzatore e magnete per quanti devono impegnarsi nella sfida complicata per un seggio in consiglio. Tant'è che il segretario regionale del Pd, Ernesto Magorno, ieri

**Magorno insiste sulla necessità di proseguire sulla strada del rinnovamento**

s'è affrettato a dichiarare: «Rispetto i motivi che hanno portato Lucio Presta alla scelta di ritirare la propria candidatura e, a nome del Pd calabrese, lo ringrazio per l'impegno profuso e i progetti messi in campo in questi mesi, per rilanciare e cambiare in meglio la città. Esprimo, al contempo, la piena fiducia nella coalizione che sosteneva Presta e che farà tesoro delle sue idee innovative, continuando il percorso di rinnovamento già intrapreso, per condurre Cosenza

a una grande rinascita democratica. Nelle prossime ore verrà scelto il nuovo candidato a sindaco che rappresenterà e interpreterà questa volontà di cambiamento e d'aprire una fase nuova per Cosenza, città meravigliosa ma sofferente a causa di azioni politiche e amministrative sbagliate, che deve riconquistare il ruolo di leadership in Calabria e nell'intero Mezzogiorno».

**Serve un Allegri**

Un'ambizione più che un'ipotesi concreta, al momento, questa di Magorno. Perché il gran rifiuto di Presta lascia la coalizione in mezzo alla strada. O quasi. Un po' come la Juventus due anni fa quando Conte abbandonò la panchina poco prima della ripresa del campionato. Agnelli, Marotta e Paratici in poche ore puntarono su Allegri che s'è rivelata un'ottima scelta. Lo stesso compito spetta ora a Stefania Covello, Ernesto Magorno e Gigi Guglielmelli. Oggi alle 15 riunione del centrosinistra nella sede Pd.

**Poi faremo i conti**

In seguito, con calma, bisognerà fare i conti. Perché il passo indietro di Presta, al di là delle motivazioni personali, mostra una coalizione alla corda mettendo in piazza problemi evidenti da tempo. Confermate dalla difficoltà di trasformare in realtà le liste promesse dai partiti nelle



Un cammino breve ma intenso. Quattro immagini dell'avvicinamento di Lucio Presta alle amministrative di giugno

settimane passate. Tant'è che Presta nei giorni scorsi aveva mostrato la volontà di ridurne il numero. Ufficialmente perché erano troppe. Secondo molti perché non c'erano i candidati.

**Il gioco dei quattro**

Da ieri pomeriggio tutti gli occhi e le orecchie sono attenti a scorgere ogni sussurro e movimento dalla federazione Pd per capire chi sarà il sostituto. Sempre che la dirigenza locale abbia un pe-

so nelle decisioni, poiché col caso Presta s'è pensato il contrario. Candidato naturale appare l'ex vice capogruppo democrat, Marco Ambrogio, uno dei contendenti alle primarie poi cancellate. Inoltre è un iscritto al Pd che in passato ha rivendicato l'ambizione d'indicare l'uomo di punta. «Ho già stampato i manifesti col nome di Presta candidato a sindaco», ha dichiarato ieri alla Gazzetta tra serio e faceto. Ma ci spera. Anzi di più. In

corsa per le primarie e la scorsa estate guardato con interesse da ambienti Pd oltre che da Ncd era pure Giacomo Mancini, militante dell'Ala di Verdini. Ieri non ha aperto bocca sul caso Presta. C'è Nicola Adamo negli ultimi mesi pure per ragioni investigative bloccato nel ruolo d'uomo di riflessione e analisi, ma che in questa fase confusa potrebbe essere utile a mettere tutti d'accordo. Anche perché è convinto che la partita sia da giocare e il

sindaco uscente non sia così forte come vuole far credere. Tuttavia le parole di Magorno sul rinnovamento sembrano tagliarlo fuori dai giochi. Resta Carlo Guccione, il cui nome è circolato per mesi prima che si puntasse tutto su Presta. Però la sua ipotesi non convince per tante ragioni, a cominciare dai buoni rapporti con Paolini.

**L'ANALISI**

**La politica propone l'onore delle armi**

**Arcangelo Badolati**

«Un uomo così non lo trovi per strada...»: fu con questa frase che il segretario di stato americano annunciò a Ronald Reagan l'ingresso alla Casa Bianca di Bettino Craxi. La vicenda di Sigonella aveva poco tempo prima incrinato i rapporti tra l'Italia e gli Usa. Il «Bettino nazionale» aveva sfidato il gigante d'Oltreoceano senza timori riverenziali. E pure il centrosinistra, nel più piccolo scenario della provincia italiana, un uomo come Lucio Presta non l'aveva «trovato per strada». Il grande imprenditore - per amore, solo per amore - pensava di offrirsi alla sua città come amministratore pubblico dopo una vita di enormi successi professionali. Questioni personali l'hanno indotto a un forzato ritiro dalla competizione elettorale di giugno. Tutti gli offrono adesso l'onore delle armi. «La politica - diceva Sandro Pertini - a volte è davvero sfacciata».

VERSO LE AMMINISTRATIVE DI GIUGNO

## Solidarietà al manager dei vip da parte dei partiti e dei movimenti in campo

Adesso si apriranno inevitabilmente nuovi scenari in città

**Salvatore Summaria**

Dunque Lucio Presta non tenterà più la scalata al Municipio. Inevitabilmente, adesso, si apriranno nuovi scenari in vista delle amministrative di giugno.

La notizia del ritiro dalla competizione elettorale del manager dei vip, ieri è rimbalzata di bocca in bocca, scatenando una serie di commenti. E non poteva essere altrimenti. Opinioni e pareri che andrebbero tutti azzerati - secondo il vice ministro all'Economia, Enrico Zanetti, presente mercoledì a Cosenza per sostenere

la candidatura di Enzo Paolini - qualora i motivi della decisione sono personali e non politici. «Se - specifica infatti il segretario nazionale di Scelta Civica - a differenza di come inizialmente emerso, i motivi del ritiro sono personali e non politici, viene da sé che, nel permanere delle differenze di vedute sul piano politico, la decisione di Presta va rispettata sul piano personale e tutti i commenti azzerati».

Poi aggiunge: «Che a Cosenza insieme a Paolini eravamo andati forte lo avevamo capito, ma non pensavamo fino a questo punto. Il Pd aveva stabilito di candidare Presta senza passare dalle primarie di coalizione, motivo per cui Scelta Civica aveva deciso di sostenere

Paolini».

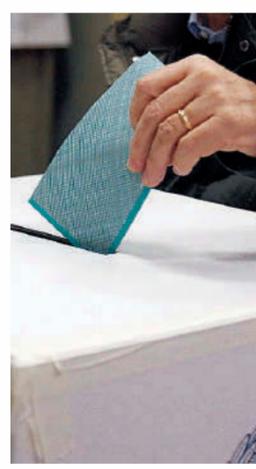
Sulla stessa linea il segretario regionale di Scelta Civica, nonché presidente di «Buongiorno Cosenza», Sergio Nucchi: «La decisione di Presta di non partecipare alla competizione elettorale, assunta con grande dolore per motivi di natura familiare, merita rispetto di chi è stato suo avversario leale e tenace. Non ci sono vittorie da celebrare, nè vendette da consumare. C'è solo l'esigenza di esprimere vicinanza alla sofferenza di uomo e della sua famiglia».

Vicinanza a Presta è giunta dallo stesso Paolini. Così come dal segretario regionale del Pd, Ernesto Magorno. Restando sulla sponda del Pd, anche la parlamentare cosentina, En-

za Bruno Bossio, ha commentato la notizia: «Ci dispiace molto. Avevo conosciuto Presta in questa campagna elettorale e l'avevo apprezzato per la sua carica umana e ideale. Ma la vita continua e la politica pure». E ancora, il dirigente democrat, Gabriele Petrone: «Il progetto politico che aveva messo in campo insieme al centrosinistra e a una vasta alleanza civica resta in piedi».

Di nuova fase parla, invece,

**La notizia del ritiro dalla competizione elettorale ieri ha fatto subito il giro della città**



Le urne si scaldano. Il voto di giugno

il senatore Antonio Gentile, leader del Nuovo Centrodestra, che a Cosenza ha sposato la causa di Paolini: «Purtroppo avevamo ragione noi quando, dicendo alcune cose, siamo stati ingiustamente attaccati. Ora si apre una nuova fase. Vedremo».

Passaggio sottolineato pure dal segretario amministrativo degli alfaniani, Gianfranco Leone: «Ci auguriamo che con questa nuova fase che si apre oggi i massimi dirigenti del Partito democratico regionale comprendano che ci si può e deve allontanare dal baratro cambiando atteggiamento». Si unisce al coro della solidarietà il candidato dei Cinque Stelle, Gustavo Coscarelli, che afferma: «È una notizia che la-

scia sbalorditi. Manca poco alla presentazione delle liste e il Pd appare in grosse difficoltà». Vicinanza a Presta è arrivata anche dall'ex sindaco, Mario Occhiuto: «Mi auguro innanzitutto che Presta possa vedere presto una risoluzione positiva per i problemi che lo hanno costretto a decidere di abbandonare la campagna elettorale».

Per quanto mi riguarda, Presta si è sempre dimostrato un competitor leale e rispettoso e pertanto questa notizia mi rammarica. Spero davvero in maniera sentita che nel prossimo futuro si potranno verificare le circostanze affinché possa dare il suo contributo alla vita amministrativa della città che entrambi amiamo molto».

La parlamentare e coordinatrice regionale di Fi ne ha discusso ieri col procuratore di Catanzaro Giovanni Bombardieri

## Jole Santelli insiste per le verifiche antimafia sulle liste per le comunali



L'incontro in sede. Fratel Cosimo con Occhiuto e i suoi sostenitori

La deputata spinge affinché le griglie siano depositate in prefettura

La coordinatrice regionale di Forza Italia, Jole Santelli, ieri ha dialogato col procuratore della Repubblica facente funzioni di Catanzaro, Giovanni Bombardieri, cui ha sollecitato un controllo preventivo sulle liste di consiglieri e candidati sindaci alle prossime elezioni amministrative.

«In qualità di coordinatrice regionale di Forza Italia ed in

relazione alla prossime competizioni amministrative - ha dichiarato la parlamentare - ho chiesto alla Commissione parlamentare Antimafia la verifica preventiva dei candidati. Pur nell'apprezzamento dell'iniziativa, ho ricevuto dalla presidente Bindi risposta negativa per carenza di mezzi da parte della Commissione. Pertanto ho ritenuto necessario recarmi alla Procura di Catanzaro al fine di chiedere al procuratore aggiunto reggente, nel rispetto delle competenze degli Uffici giudi-

ziari, la possibilità d'un controllo preventivo sulle liste di consiglieri e candidati sindaci per la prossime amministrative».

Jole Santelli ritiene utile «pur nel rispetto dell'autonomia di valutazione fra politica

**Mario Occhiuto ha cominciato il tour per i quartieri affiancato da Fratel Cosimo**

e giustizia la collaborazione istituzionale fra magistratura e partiti in una terra come la Calabria sia essenziale per poter sbarrare la porta a qualsiasi tentativo d'infiltrazione criminale contribuendo al rispetto della libertà di voto ed al trionfo della democrazia partecipata. In conclusione, escludendo dai compiti istituzionali della magistratura il controllo preventivo delle candidature, ho concordato con il dott. Bombardieri di depositare le liste alle Prefetture di Crotone e di Cosenza», ha sigillato la

deputata.

**Occhiuto e Fratel Cosimo**

Ieri l'ex sindaco ha cominciato il suo giro per i quartieri con un accompagnatore d'eccezione: Fratel Cosimo, il mistico di Placanica che racconta d'aver avuto apparizione della Madonna. E da tempo amico di Mario Occhiuto che gli è stato molto vicino anche per la realizzazione del santuario dedicato alla Madonna dello scoglio, meta di un intenso e devoto turismo religioso.